

Voce Amica

Anno 2026

4 - 10 ottobre

XXVII del Tempo Ordinario



SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15

SAN FRANCESCO TRA MEMORIA E FUTURO

Domenica 4 ottobre 2026 ricorre l'ottavo centenario del transito di Giovanni di Pietro di Bernardone, più noto con il nome con cui venne chiamato tutta la vita, Francesco. Tale ricorrenza non è solo un ricordo, una memoria da celebrare. Ma è soprattutto presente. Un presente strettamente legato a due parole: fraternità e pace. Francesco riconosce i fratelli come un dono. Nel suo testamento dice: il Signore mi donò dei fratelli. Quindi la fraternità non è qualcosa che si costruisce semplicemente perché noi lo vogliamo, ma è un dono di Dio. Ma questo dono di Dio va coltivato e accolto. Va coltivato nei luoghi più diversi, a partire proprio dal Sacro Convento, primo e grande laboratorio di fraternità, dicono i frati francescani, dove vivono oltre 50 frati provenienti da venti nazioni diverse.

Il Vangelo poi è portatore di pace in ogni luogo, nel mondo, come nell'anima degli uomini. Lo sapeva bene Francesco che lascia tutto per seguire quella pace di cui il mondo di ieri e quello di oggi ha bisogno, facendosi per primo disarmato così da disarmare gli altri. Lo ha ricordato anche il Papa ai giovani francesi, durante l'ultimo viaggio apostolico «Ai giovani dico: abbiate il coraggio di vivere in modo responsabile la missione di costruire la pace, nel vostro cuore, nelle vostre relazioni, nella vostra famiglia, nelle scuole e nelle università, nella vita delle vostre città, dei vostri paesi e di tutta l'Europa. Non sottomettetevi alla logica della violenza e dell'oppressione. Amate la vita in ogni momento e non abbiate paura del futuro!»

Davanti alla basilica di Assisi una statua dell'artista umbro Norberto rappresenta il momento della svolta, la rinuncia alla gloria terrena, l'inizio del cammino che porterà Francesco a diventare San Francesco, il poverello d'Assisi, amico dei deboli, degli animali, e simbolo universale di fraternità. Prepariamoci dunque a celebrare non un ricordo ma il memoriale di Francesco, San Francesco, vivo e presente in mezzo a noi con la sua radicalità evangelica.

Domenica 4 ci sarà anche un altro motivo di gioia: inizia ufficialmente con la messa delle 10 l'anno catechistico e pastorale. Con l'occasione sarà conferito il tradizionale mandato ai catechisti. Sono invitati tutti i bambini e ragazzi della parrocchia assieme ai catechisti animatori ed educatori di tutti e gruppi e per ogni fascia d'età. *Iscrizioni sul sito della parrocchia.*



IL VANGELO DELLA DOMENICA

Ad immagine e somiglianza di Dio



I contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità". Siamo immagine e somiglianza di Dio, non Dio. Le Sue vie non sono le nostre vie, la nostra parola non è come quella di Dio che, come la pioggia e la neve ... non ritornerà a Dio senza effetto, senza aver operato ciò Dio desidera, senza aver compiuto ciò per cui l'ha mandata. Dura da digerire? Assolutamente sì e, ciononostante, è esattamente così.

Nel palcoscenico della vita sti poveri contadini si erano convinti di essere proprietari della vigna. Capita. Ci viene affidato qualcosa e poco a poco ce ne impadroniamo. Don Guido, uomo, prete e contadino raccontava la storiella delle uova del piovano. Alla prima deposizione delle uova il sacrestano disse al parroco "El varda che bei i so vovi"; alla seconda deposizione disse "el varda che bei i nostri vovi"; alla terza, col cestino in mano, andò dal parroco dicendo " varda che bei i me vovi". Niente di nuovo sotto il sole, tutto sommato, epperò pare che Gesù non la pensi così, e neppure San Francesco che diceva di aver ricevuto tutto dal Padre e nulla voleva possedere. Le memorie dei primi frati dicono che, perché si vestisse decentemente dovevano convincerlo che la nuova veste fosse un prestito per il poco tempo che gli era concesso. *rv*

PENSIERO DELLA SETTIMANA

La prima creatura al mondo che conosce la parola "Gesù", secondo il Vangelo di Luca, è Maria; e poiché "Gesù" significa "Salvatore", Maria fu la prima creatura chiamata all'opera di Salvezza accanto a Cristo, partecipando al mistero della Croce.

Così, in continuazione con l'Annuncio dell'angelo, siamo condotti a comprendere l'annuncio doloroso del vecchio Simeone: "E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

Così, fin dal lungo silenzio di Nazaret, Maria è accanto a Gesù, offrendo se stessa con Lui, guardando alla Croce.

Così, quando Gesù da quella Croce la dona al discepolo, diventa Madre nostra, perché con lei, uniti al Figlio, anche noi offriamo la nostra vita per la Salvezza del mondo.

Un caro saluto



don Carlo

SCUOLA DI PREGHIERA

Al pozzo di Sicar è il nome che assume la scuola di preghiera di Santa Barbara.

Un nome simbolico: come la samaritana del Vangelo di Giovanni ci avvicineremo al pozzo per attingere l'acqua della Vita e per conoscere chi incontreremo tra coloro che chiedono di dissetarsi alla Sua fonte: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice "dammi da bere" tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva».



Prossimo appuntamento **Martedì 6 ottobre ore 21.00**

L'animazione dell'incontro è affidata al gruppo giovani adulti

Comunità in preghiera

Preghiera del Vespero

Lunedì, martedì, mercoledì **ore 18.00**

Preghiera del Vespero cantato

Giovedì, sabato e domenica **ore 18.00**

Mese di ottobre - Recita del Santo Rosario

Venerdì **ore 18.00**

7 ottobre - B.V. Maria del Rosario

Recita del rosario - **ore 18.00**

Ogni giovedì

Ore 6.30 Pellegrinaggio spirituale francescano

Ore 7.00 - 18.00 Adorazione eucaristica

Ogni venerdì

Ore 17,45 recita della coroncina della Divina Misericordia

Confessioni

ogni sabato dalle **16.30 alle 18.00**

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 4 - S. Francesco d'Assisi

XXVII SETTIMANA TEMPO ORDINARIO

Lunedì 5 - S. M. Faustina Kowalska

Martedì 6 - S. Bruno

ORE 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Mercoledì 7 - B.V. Maria del Rosario

ORE 15.30 - INCONTRO SENIORS

ORE 17 - CATECHESI RAGAZZI

Giovedì 8 - S. Felice vescovo

ORE 6.30 - LODI E PELLEGRINAGGIO SPIRITUALE

ORE 7.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 21.00 - INCONTRO GIOVANISSIMI

Venerdì 9 - Ss. Dionigi e compagni

ORE 9.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 10 - S. Daniele Comboni

Domenica 11 - S. Giovanni XXIII

XXVIII SETTIMANA TEMPO ORDINARIO

VITA DELLA COMUNITÀ

Da mercoledì 7 ottobre, alle 15.30 riprendono gli incontri del gruppo seniores, aperti a tutti. A tema saranno messe le figure di San Marco evangelista, San Francesco e l'enciclica del papa Magnifica humanitas.

LA CARITAS PARROCCHIALE

Per contatti: **3249808392**
caritas.parrocchiasantabarbara@gmail.com

La segreteria è aperta il lunedì dalle ore 15.30 alle 16.30

Si avvisa che sino ad ottobre non saranno accettate donazioni di vestiario



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 4: 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 Margherita, Fortunato, Ivo, Caterina / **18.30 / Lunedì 5:** 18.30 don Guido, Renzo, Marialuisa / **Martedì 6:** 18.30 / **Mercoledì 7:** 18.30 / **Giovedì 8:** 18.30 / **Venerdì 9:** 18.30 / **Sabato 10:** 18.30 Norma / **Domenica 11:** 8.30 Giuliano / 10.00 / 18.30



AZIONE CATTOLICA ITALIANA

SABATO 10 OTTOBRE, ORE 15,30 INCONTRO AC ADULTI: PARLIAMO DI MARCO, LA LEGGENDA, LA STORIA E I LEGAMI CON VENEZIA



LUSTRI DI MATRIMONIO Domenica 27 si sono festeggiati i lustri di matrimonio, una bella e consolidata tradizione della nostra parrocchia. Centro della festa la messa a cui è seguito un pranzo ben preparato dalle nostre cuoche. Appuntamento al prossimo anno.